

a cura di

Andrea Sias  
Nicola La Vitola  
Sonia Mollica  
Flavia Camagni  
Luca Martelli  
Sonia Mercurio  
Johan Sebàstian Wilches Rivera  
Simone Sanna  
Luca Vespasiano  
Alma Benitez Calle



ISBN: 9788899586539

# GRANDI

# ARFFI

LA RAPPRESENTAZIONE PER LA NARRAZIONE DELLA CULTURA IMMATERIALE

**COMITATO SCIENTIFICO**

Marcello Balbo  
 Dino Borri  
 Paolo Ceccarelli  
 Enrico Cicalò  
 Enrico Corti  
 Nicola Di Battista  
 Carolina Di Biase  
 Michele Di Sivo  
 Domenico D'Orsogna  
 Maria Linda Falcidieno  
 Francesca Fatta  
 Paolo Giandebiaggi  
 Elisabette Gola  
 Riccardo Gulli  
 Emiliano Ilardi  
 Francesco Indovina  
 Elena Ippoliti  
 Giuseppe Las Casas  
 Mario Losasso  
 Giovanni Maciocco  
 Vincenzo Melluso  
 Benedetto Meloni  
 Domenico Moccia  
 Giulio Mondini  
 Renato Morganti  
 Stefano Moroni  
 Stefano Musso  
 Zaida Muxi  
 Oriol Nel.lo  
 Joao Nunes  
 Gian Giacomo Ortu  
 Giancarlo Paba  
 Rossella Salerno  
 Enzo Scandurra  
 Silvano Tagliagambe

Tutti i testi di PUBBLICA sono sottoposti  
 a *double peer review*

**COMITATO SCIENTIFICO**

Marinella Arena  
 Marcello Balzani  
 Stefano Brusaporci  
 Pedro Manuel Cabezas-Bernal  
 Massimiliano Ciammaichella  
 Enrico Cicalò  
 Fabio Colonnese  
 Edoardo Dotto  
 Marco Fasolo  
 Francesca Fatta  
 Riccardo Florio  
 Salah Hajismail  
 Mona Hess  
 John Hindmarch  
 Elena Ippoliti  
 Fabio Lanfranchi  
 Dominik Lengyel  
 Massimo Leserri  
 Massimiliano Lo Turco  
 Federica Maietti  
 Pamela Maiezza  
 María Isabel Mayorga Hernandez  
 Eduardo Mazuera Nieto  
 Valeria Menchetelli  
 Annika Moscati  
 Sandro Parrinello  
 Gabriele Rossi  
 Rossella Salerno  
 Michele Valentino  
 Ricardo Alberto Zabaleta Puello

**COLLEGIO DEI REVISORI**

Marinella Arena  
 Martina Attenni  
 Leonardo Baglioni  
 Piero Barlozzini  
 Francesco Bergamo  
 Stefano Brusaporci  
 Pedro Cabezas  
 Antonio Calandriello  
 Adriana Caldarone  
 Anna Laura Carlevaris  
 Valentina Castagnolo  
 Massimiliano Ciammaichella  
 Enrico Cicalò  
 Sara Colaceci  
 Daniele Colistra  
 Fabio Colonnese  
 Graziana D'agostino  
 Edoardo Dotto  
 Marco Fasolo  
 Francesca Fatta  
 Alexandra Fusinetti  
 Amedeo Ganciu  
 Elisabetta Caterina Giovannini  
 Marika Griffo  
 Mona Hess  
 Elena Ippoliti  
 Fabio Lanfranchi  
 Maria Laura Rossi  
 Dominik Lengyel  
 Massimo Leserri  
 Gabriella Liva  
 Massimiliano Lo Turco  
 Federica Maietti  
 Pamela Maiezza  
 Cristiana Maiorano  
 Domenico Mediatì  
 Valeria Menchetelli  
 Sofia Menconero  
 Annika Moscati  
 Domenico Pastore  
 Giulia Piccinin  
 Marta Pileri  
 Lorella Pizzonia  
 Paola Raffa  
 Felice Romano  
 Jessica Romor  
 Gabriele Rossi  
 Andrea Ruggeri  
 Rossella Salerno  
 Francesco Stilo  
 Graziano Mario Valenti  
 Michele Valentino

PUBLICA  
SHARING KNOWLEDGE

PUBLICA  
Dipartimento di Architettura, Urbanistica e Design  
Università degli Studi di Sassari  
[WWW.PUBLICAPRESS.IT](http://WWW.PUBLICAPRESS.IT)



a cura di

Andrea Sias  
Nicola La Vitola  
Sonia Mollica  
Flavia Camagni  
Luca Martelli  
Sonia Mercurio  
Johan Sebàstian Wilches Rivera  
Simone Sanna  
Luca Vespasiano  
Alma Benitez Calle



unione  
italiana  
disegno

PUBLICA  
SHARING KNOWLEDGE

ISBN:9788899586539

# GRFI

LA RAPPRESENTAZIONE PER LA NARRAZIONE DELLA CULTURA IMMATERIALE

# Graf\_I

## La rappresentazione per la narrazione della cultura Immateriale

10 Prefazione  
Edoardo Dotto

12 Introduzione  
Andrea Sias

### Graf\_Le Analogiche

14 Graf\_Le Analogiche  
Nicola La Vitola, Johan Sebastián Wilches Rivera, Luca Vespasiano

16 Piazza IV Marzo: una *Scaena* Urbana tra realtà e utopia nel centro storico di Torino  
Giulia Bertola

18 La materia dell'intangibile o Sul disegno dei beni culturali  
Stefano Brusaporci

20 I Sampaoloni di San Cataldo: storia, tradizione e simbolismo pasquale  
Capalbo Gaia Aurora, Carrubba Alessandra

22 Geometrie di Pace: un linguaggio grafico condiviso  
Emanuela Chiavoni, Francesca Porfiri, Federico Rebecchini

24 Disegnare per ispirare: una rinnovata simbiosi tra naturale e artificiale  
Luigi Cuppone

26 Trentuno, trentadue. Ritmi sovrapposti nella biblioteca di San Martino delle Scale  
Edoardo Dotto

28 Il tempo lento del racconto cucito  
Francesca Fatta, Lorella Pizzonia

30 Immaginare una nuova terra per abitare sull'acqua. Le isole di totora sul lago di Titicaca  
Elisa Giusti, Edgar Torres Mamani, Domenico Pastore

32 La periferia della cultura al plurale  
Elisa Guarino, Cristian Salvatore Miglietta

34 Armonie dipinte. La musica del XVII secolo negli affreschi genovesi  
Gaia Leandri

36 Le tre nature della rappresentazione  
Federico Niccolai, Alessandra Vezzi

38 Il Rito della Luce: la piramide come connettore verso un piano metafisico, la rinascita spirituale dell'individuo  
Martina Nocita

40 L'intangibile spiritualità delle montagne d'Abruzzo  
Caterina Palestini

42 La danza conquista: la lotta sacra dei concheros messicani  
Nadia Porcina

44 Capturing in Watercolor the Physical and Cultural Landscape of the Colombian Pacific  
Camilo A. Ramírez García

46 Lettura diacronica tramite il fumetto: la Torre di Carcangiolas nel Poetto di Quartu, Sardegna  
Giancarlo Sanna, Andrea Pirinu

### Graf\_Le Digitali

48 Graf\_Le Digitali  
Sonia Mollica, Luca Martelli, Alma Elizabeth Benitez Calle

50 Voci di conquista  
Angelica Hernandez Abanilla, Edoardo Andreola

52 Tracciati invisibili  
Marinella Arena

54 Artigianato in volo: reti di cooperazione per un nuovo Rinascimento  
Matteo Ascente, Diletta Pucci

56 Oltre la tempesta: il *Made in Italy* tra crisi, trasformazione e rinascita  
Matteo Ascente, Diletta Pucci

58 Dall'Antico Testamento al *Prompt*: Il Tabernacolo di Mosè tra tradizione iconografica e AI  
Martina Attenni, Marika Griffo, Carlo Bianchini

60 Trovarsi tra i ruderi: dal Grand Tour all'*Urbex*, alla ricerca dell'identità  
Nicholas Barbieri

62 Valore ceramica: un patrimonio di-segni  
Paolo Belardi, Valeria Menchetelli

64 I Ceri di Gubbio: un patrimonio materiale, immateriale e identitario  
Paolo Belardi, Valeria Menchetelli

66 Visioni Antonelliane per Torino. Rappresentazioni del passato in ambienti immersivi  
Jacopo Bono, Massimiliano Lo Turco

68 Visualising Intangibility Through Sdijuno Dashboard. Information Design for Culinary Culture  
Alessio Caccamo

70 Mappa sensoriale e atmosfere intangibili di Caminito a Buenos Aires in Argentina  
Fabiana Carbonari, Emanuela Chiavoni, Analía Jara, Camila Martín, María Belén Trivi

72 La vache qui pleure: un messaggio dal Neolitico al Novecento  
Laura Carlevaris

74 Tra cielo e terra: il sacro e il popolare nella *Varia* di Palmi  
Fabiana Cassalia, Elena Ferrante Carrante, Chiara Quagliata

76 Normalizzazioni estetiche di corpi rifiutati  
Massimiliano Ciammaichella

78 Materia e Memoria. Il sacro ricostruito nella chiesa di Santa Maria della Vita  
Vincenzo Cirillo, Carlo di Rienzo, Veronica Tronconi

80 Un rito tra segreto, leggenda e generazioni: la Pietra miracolosa di Atri  
Cosmin Gabriel Ciubotaru, Emanuela Liberi, Francesca Moretti

82 Disegnare l'assente. Il recupero della memoria di palazzo Branconio a Roma  
Gianluca Ciunca

84 Rappresentare la Cultura Immateriale dell'Alto Adige tramite l'Intelligenza Artificiale  
Francesca Condorelli

86 Mappe olfattive dell'Asinara  
Nicola Corgioli

88 La *Penguin Pool* di Lubetkin: modernità tra architettura, geometria e zoologia  
Stefano Costantini

90 Festa di San Giacomo a Capizzi  
Giuseppina Crea, Luciano Marino

92 Il carnevale di Chiauci e la rappresentazione del ciclo dei mesi  
Manuel D'Andrea, Chiara Luconi Trombacchi, Barbara Pastore

94 Grafie Baresi di Giuseppe Samonà  
Salvatore Damiano

96 Comunicare Pantelleria: l'agricoltura eroica tramandata fino ad oggi  
Giacomo De Bellis, Luca Delogu, Morena Di Rienzo

98 Trame di controllo visivo. *Viewshed analysis* per la lettura del paesaggio storico  
Barbara De Nitto, Elisabetta Tortora

100 Guerra universale  
El Kasmi Najoua, Loria Sara

102 Preservare la memoria dell'intangibile. Il progetto di Francesco Bognolo per il Nuovo Teatro San Cassan  
Roberta Ena

104 24h da Pasolini Linguaggi Grafici per la valorizzazione del patrimonio culturale  
Mattia Fadda, Ilaria Pizzonia, Greta Rosso

106 Panificazione e Patrimonio Culturale Immateriale. Persistenze rituali in Sardegna  
Alexandra Fusinetti, Michele Valentino

108 Stratigrafia di patrimonio: la complessità del patrimonio percepito  
Francesca Gasparetto, Giada Limongi

110 Stratificazioni: memoria immateriale nel collage culturale della Biblioteca Abusiva  
Aurora Giangiacomo, Alessia Quaglia

112 Rappresentazioni sintetiche della percezione. Il Rione Sanità a Napoli  
Rosina Iaderosa

114 Storie di donne e ricordi di cibo. Un tradizionale pranzo umbro  
Elena Ippoliti, Francesca D'Antonio, Massimo Costanzi

116 Oltre il visibile. L'arte e la cultura celate agli occhi  
Stephen Roan Olan Lariosa, Arianna Panico, Natalia Romagnoli

118 La Fragua tra memoria e futuro: metodologie per il video-rilievo della dimensione assente  
Roberto Lembo, Caterina Montanaro, Sara Brescia, Massimo Leserri, Gabriele Rossi

120 Sviluppo di un sistema adattivo per il confronto visivo di dati del patrimonio culturale immateriale  
Giorgia Marciano, Francesca Cicero

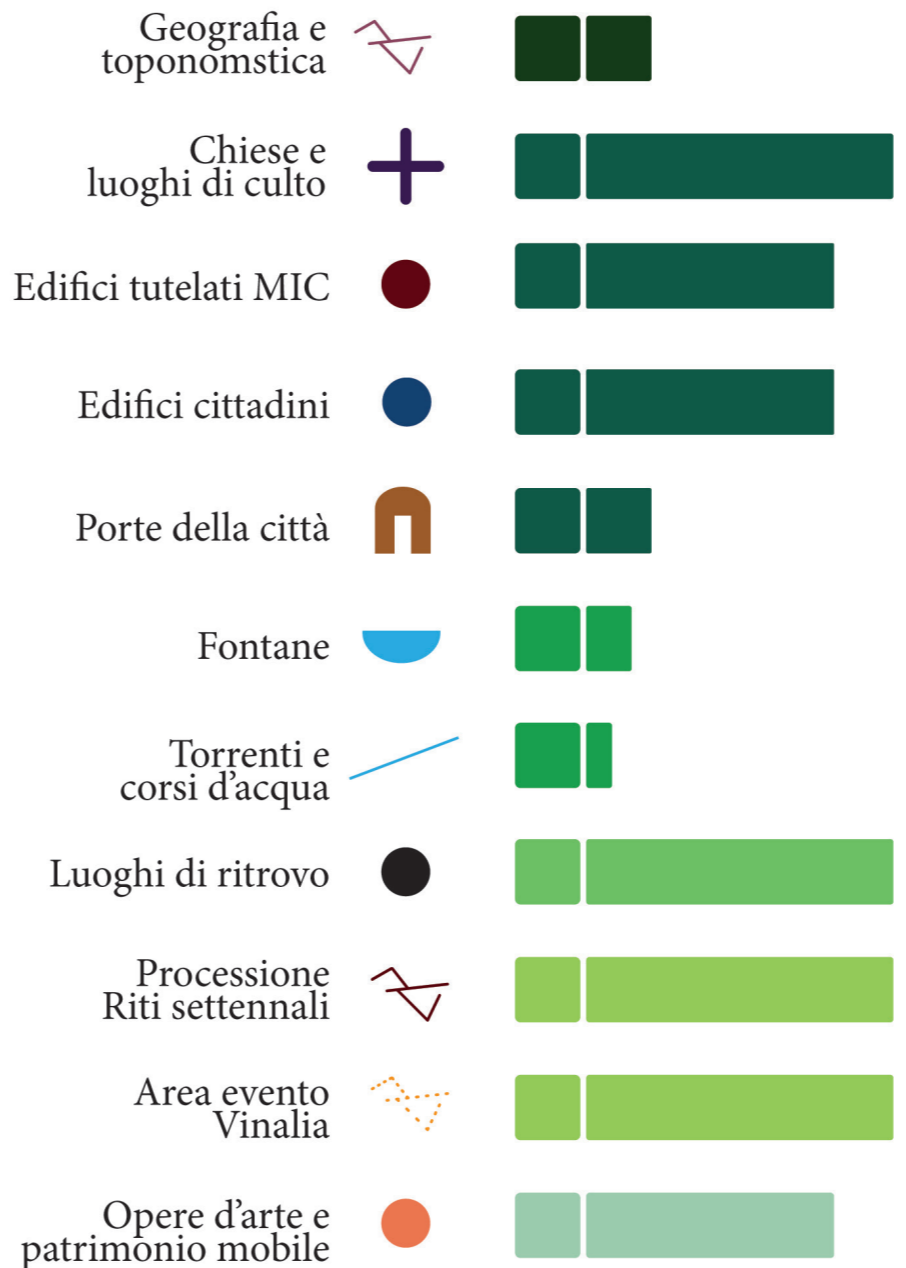
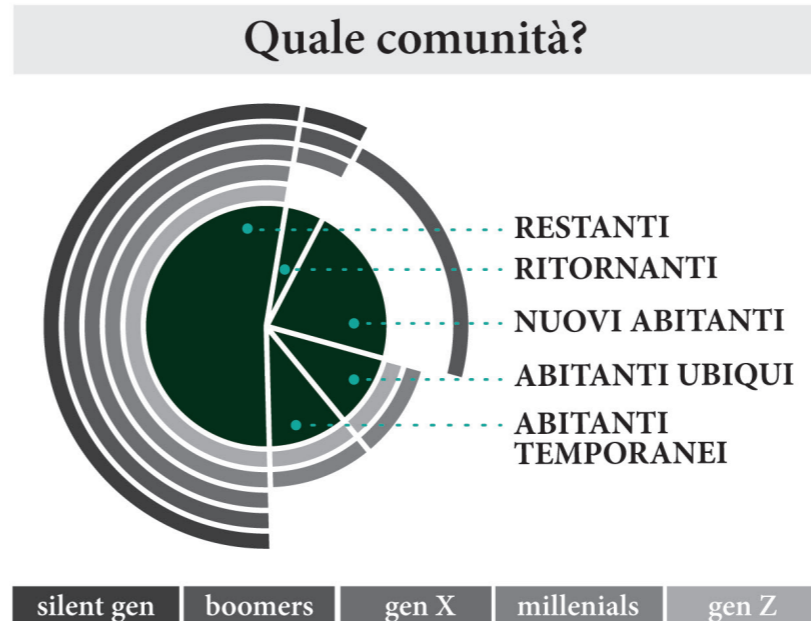
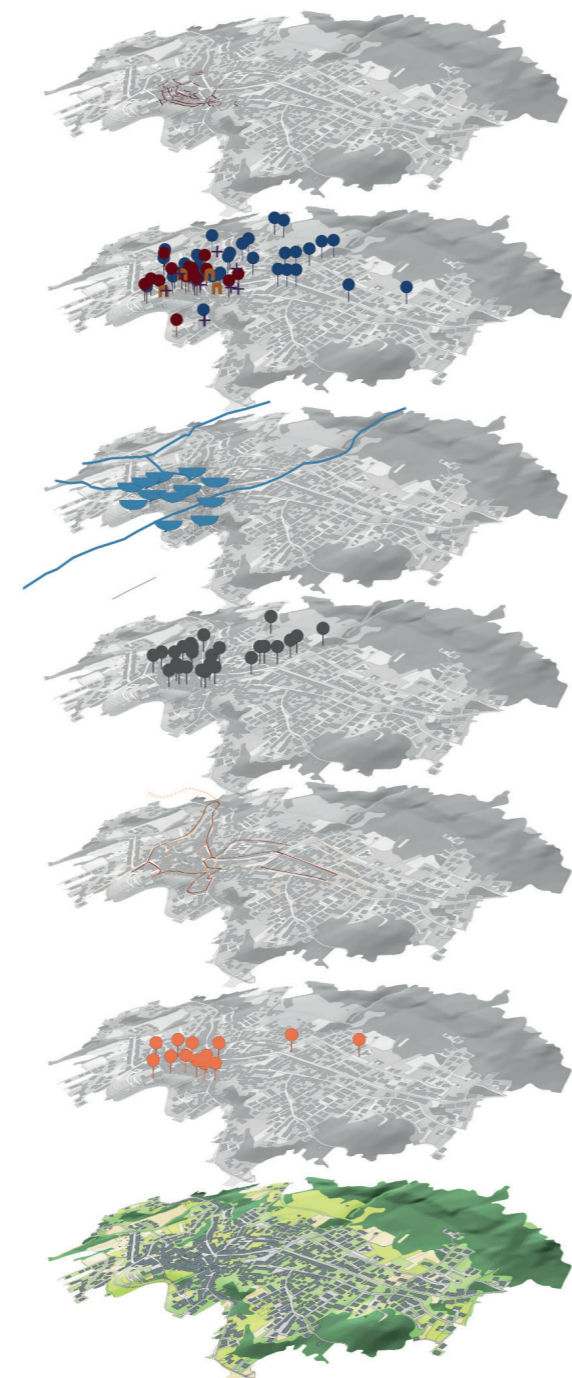
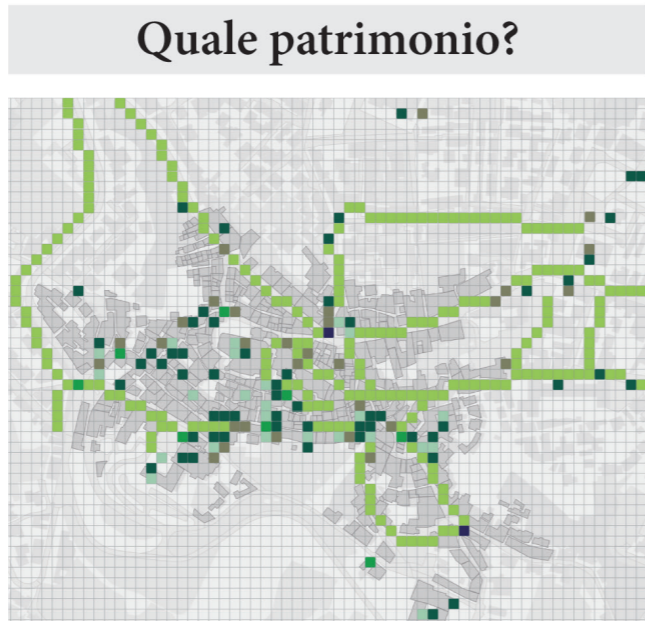
- 122 **Progettazione dell'identità di Napoli: fabbrica creativa mediterranea**  
Giada Marsili, Gianluca Nazzaro, Emiliano Dovere, Giovanni Castaniere
- 124 **Punto Assisi: attraverso il filo del racconto**  
Valeria Menchetelli, Giovanna Ramaccini, Flavia Fallani, Martina Tagliaferri
- 126 **I Baracconi di Perugia. Patrimonio immateriale tra effimero e identità collettiva**  
Valeria Menchetelli, Francesco Cotana, Eleonora Dottorini
- 128 **L'immateriale nella conservazione della materia: restauro e ricostruzione digitale**  
Federica Miconi
- 130 **(r)ESISTI! sorella: Storie di riappropriazione rosa**  
Alice Milan, Francesco Nepa, Ludovica Orlandi
- 132 **Il rilievo della dimensione mistica dei luoghi: il caso del santuario di Las Lajas**  
Caterina Montanaro, Sara Brescia, Roberto Lembo, Massimo Leserri, Gabriele Rossi
- 134 **Settimana Santa Orense, ritratto di un popolo mistico**  
Roxana Maria Montiel Mosquera
- 136 **Frammenti di un paesaggio culturale**  
Lidia Odierna
- 138 **Il mosaico culturale come patrimonio immateriale della regione Lazio**  
Gianmarco Pallai
- 140 **Trame Leopardiane. Narrazioni intrecciate, tra poesia e tessuto urbano**  
Alice Palmieri, Elena Imbembo
- 142 **Oltre l'Antropocene. L'armonia tra uomo e natura nel Sumak Kawsay**  
Davide Perrotta
- 144 **Graf\_Le digitali per i Candelieri della Sardegna**  
Marta Pileri
- 146 **Il *medium* è (oltre) il messaggio: l'impatto dell'AI generativa nella rappresentazione dell'ICH**  
Enrico Pupi
- 148 **Lo sguardo insolito: costruzione di mondi visibili**  
Paola Raffa, Francesca Maria Pisilli
- 150 **Disegnare la voce: la *vanniata* siciliana tra tradizione orale e rappresentazione grafica**  
Felice Romano, Ferdinando Amato, Marinella Caruso
- 152 **Translating Traditions: Crafts and Expertise in the Age of HBIM**  
Olga Rosignoli
- 154 **Tra tangibile e intangibile: tradurre tradendo la tradizione**  
Luca Rossato, Fabiana Raco
- 156 **Vite di periferia: storie che si incontrano per colorare la città**  
Silvia Ruggieri, Davide Saputo
- 158 **Risonanze incise: l'eco dell'artigianato nel tempo**  
Claudia Ruggiero, Giuseppe Panico
- 160 **Veins of Memory, Threads of Gold: The Art of Honoring What Time Has Touched**  
Rana Tootoonchi
- 162 **Sui flussi di idee e le relazioni che sussistono tra modernità e contemporaneità**  
Agostino Urso
- 164 **Casertavecchia: patrimonio tangibile e valori immateriali**  
Ornella Zerlenga, Domenico Iovane, Margherita Cicala
- Foto Graf\_Le**
- 166 **Foto Graf\_Le**  
Flavia Camagni, Sonia Mercurio, Simone Sanna
- 168 **Vogliamo 'na casa civile**  
Angela Altimari, Alessandro Antonio Telesca, Mariapaola Liguori
- 170 **Connessioni e frammenti: sentieri e tasselli di artigianato nel V Municipio**  
Alberto Baldassarre, Gabriele Ladisa
- 172 **Paesaggi della fede. Religione, tradizione e senso di appartenenza**  
Mara Balestrieri
- 174 **Nutrire la comunità: Il gesto della condivisione nel museo abitato del MAAM**  
Alessia Bellucci, Laura Minelli, Aurora Pia Zappalà
- 176 **Dal rave al patrimonio culturale: estetica, comunità e sperimentazione**  
Mirko Bonfiglio
- 178 **Tessere di memoria: di-segni del sapere immateriale**  
Nicoletta Campofiorito
- 180 **Il colore come linguaggio dell'abitare. Un abaco visuale per Cartagena de Indias**  
Valentina Castagnolo, Antonia Valeria Dilauro, Anna Christiana Maiorano
- 182 **La narrazione immateriale tra rappresentazione e raffigurazione. Il presepe napoletano**  
Luigi Corniello, Alessandro Iaselli, Luca Mangiacapre, Mario Sansone
- 184 **La celebrazione del Canto Lirico negli affreschi della sala del Teatro Bellini a Catania**  
Graziana D'Agostino, Mariateresa Galizia, Gloria Russo
- 186 **Roma invisibile. Un discorso fotografico del tessuto socio-urbano**  
Federica De Gorga, Andrea Della Vecchia
- 188 **Cammarata: un paese tra passato e presente**  
Lorenzo Filosofi, William Graziani, Davide Vallati
- 190 **Breve viaggio tra i paesaggi rurali storici italiani**  
Amedeo Ganciu
- 192 **Il patrimonio immateriale amalfitano: l'antica tradizione della carta**  
Gianluca Gioioso
- 194 **Siamo stati, siamo ancora. La fotografia vernacolare come testimonianza**  
Camilla Gizzi, Letizia Guarcello
- 196 **The School to the Rescue of Traditional Mural Art Techniques**  
Oscar Fernando Sarmiento Gómez
- 198 **L'immaterialità simbolica del Domenichino nell'abside di Sant'Andrea della Valle a Roma**  
Simone Lucchetti, Rossana Ravesi
- 200 ***Sub specie lucis*: l'immaterialità visibile della luce nel monastero di Geghard, Armenia**  
Cecilia Luschi, Marta Zerbini
- 202 **Il confine del mare: lettura fotografica del territorio costiero percepito**  
Pasquale Micelli
- 204 **Dallo spazio interiore al paesaggio. L'importanza dell'immagine come veicolo fra musica e pensiero**  
Maurizio Perticarini
- 206 **La cianotopia naturale come intersezione tra tradizione, cultura e sostenibilità**  
Domenica Potenza
- 208 **L'abbannata: tradizioni orali e canti nei mercati popolari di Palermo**  
Martina Rinascimento
- 210 **Il materiale narra l'immateriale. L'anima dei Pupi nelle mani del puparo**  
Claudia Rio
- 212 **Il Tribunale delle Acque di Valencia tra giustizia, tradizione e identità**  
Gloria Russo, Andrea Ruggieri, Teresa Gil-Piqueras, Pablo Rodríguez-Navarro
- 214 **Materiale/Immateriale: immagine fotografica e senso del luogo**  
Rossella Salerno
- 216 **Dal materiale all'immateriale: maschere teatrali greche riportate in scena**  
Francesco Stilo
- 218 **Il ventre devoto. Le edicole votive del Rione Sanità a Napoli**  
Martina Suppa, Lilianna Starace
- 220 **Sulle tracce della carta: memorie della cartiera Visocchi di Atina**  
Noemi Tomasella
- 222 **Echoes from the Bones: Soviet Bone Music and Cultural Defiance**  
Adriano Alistair Wanderlingh

# Stratigrafia di patrimonio: la complessità del patrimonio percepito

PATRIMONIO PERCEPITO  
MAPPA  
COMUNITÀ  
VISUAL DOCUMENTATION  
DATA VISUALIZATION

L'immagine intende rappresentare il processo analitico e sperimentale avviato per lo studio del patrimonio del paese di Guardia Sanframondi (BN). A partire dalle già conosciute strategie di mappatura partecipata, è stato possibile raccogliere dati e ottenere una rappresentazione cartografica del territorio, non adatta però a proteggere l'immaginario legato al complesso paesaggio identitario. Per questo motivo, a partire dalla struttura cartografica utilizzata per sistematizzare le informazioni e quindi intesa come sola architettura informativa, sono stati valorizzati i dati, al fine di misurarli e graficizzarli.

L'obiettivo del lavoro è quello di sviluppare un metodo di rappresentazione bidimensionale, di facile accessibilità, in grado di leggere criticamente il patrimonio e fornire una possibile "stratigrafia di patrimonio", da utilizzare come strumento per progettare strategie di valorizzazione e salvaguardia coerenti con ciò che è considerato di valore da chi abita il territorio.



## Introduzione

L'immagine rappresenta i primi risultati di un'attività di ricerca svolta nel contesto del paese campano di Guardia Sanframondi, preso a oggetto di studio perché interessato da un persistente processo di spopolamento che mette a rischio la salvaguardia del suo ampio ed eterogeneo patrimonio.

Alla base del lavoro sul campo ci sono processi partecipativi a vari livelli che hanno permesso una raccolta consistente di molti dati, contribuendo a svelare le importanti dinamiche di significazione attive per il territorio in analisi (Magnaghi, 2005). Tentando di tradurre le informazioni narrative attraverso i conosciuti strumenti cartografici a disposizione delle scienze del territorio, è stato riscontrata una difficoltà pratica nell'ottenere uno strumento funzionale alla progettazione di futuri scenari per la tutela del paesaggio nelle sue molteplici componenti naturali, storiche, culturali e quindi identitarie.

L'immagine è dunque la graficizzazione di un processo analitico svolto per step e risponde a tre domande che hanno guidato la fase di elaborazione dei dati: quale patrimonio? Quale comunità? Quanto viene percepita importante ogni forma di patrimonio dalla comunità?

## Quale patrimonio?

Per riconoscere quali elementi costituiscono il patrimonio di Guardia Sanframondi è stato necessario in prima battuta affidarsi alla cartografia sia come strumento di analisi sia come metodo rappresentativo; così si è immaginato il territorio come composto da molti strati sovrapposti e in relazione uno con l'altro. Ma se da un lato la rigorosità scientifica della rappresentazione cartografica ha permesso una geolocalizzazione puntuale dei dati spaziali, dall'altro la maggior parte delle informazioni raccolte – che provengono dagli incontri con la comunità, intesa come unico interlocutore in grado di mettere in evidenza gli elementi identitari di cui prendersi cura – ha ben poco a che vedere con misurazioni e spazializzazioni. Per questo motivo è stato necessario iniziare a ragionare su nuove forme rappresentative in grado di dare espressione grafica all'attività interpretativa, piuttosto che ai soli dati (Desimini et al., 2016). Johanna Ducker (2019, p. 121) sostiene che “siamo così abituati alle mappe di Google e agli istogrammi generati dai fogli di calcolo, che questi ci appaiono come forme indiscusse della realtà” e che sarebbe necessario un approccio più umanistico alla rappresentazione della conoscenza – intesa nel suo senso più generale – in modo da tenere conto anche degli aspetti sociali, relazionali e culturali. Il caso del patrimonio di Guardia Sanframondi esprime bene questa necessità. Infatti, sono da considerare dati a disposizione della ricerca anche e soprattutto le storie registrate durante gli incontri con associazioni e gruppi spontanei di cittadini, che spesso mancano di un riconoscimento scientifico, ma sono ciò che strutturano il patrimonio, soprattutto quello immateriale (Clemente, 2024).

Non può quindi essere sufficiente la rappresentazione di un esplosivo assonometrico in grado di descrivere ogni 'livello del patrimonio' in maniera sistematica, perché non permetterebbe di leggere la co-dipendenza di uno strato con l'altro e l'esistenza di fenomeni culturali che alimentano la stratificazione. Per questo motivo, l'esplosivo è stato tradotto con una rappresentazione semplificata e in grado di documentare a livello visuale la presenza sul territorio delle diverse categorie di patrimonio, che hanno inevitabilmente una correlazione intrinseca. Non è stato dunque utilizzato un sistema convenzionale di misu-

razione, bensì un metodo di rappresentazione che ha tenuto conto più degli aspetti qualitativi del dato, accettando un inevitabile livello di interpretazione.

Ne esce una mappa 'a pixel', dove ogni pixel rappresenta un elemento di patrimonio, colorato secondo la categoria di appartenenza. La conoscenza prodotta da questa mappa esprime la consapevolezza del metodo empirico utilizzato, imprescindibile poiché elastico ed estremamente realistico.

## Quale comunità?

La seconda domanda a cui il processo rappresentato dall'immagine risponde è a quale comunità è stato domandato di definire il patrimonio da preservare. Descrivere la comunità richiede l'impiego di un ulteriore dataset di difficile rappresentazione perché di nuovo soggetto a co-dipendenza, in questo caso di tipo relazionale con chi svolge la ricerca. Infatti, nella valutazione, sarebbe necessario tenere in considerazione la capacità di raggiungimento di più fasce della popolazione e il conseguente livello di interesse e partecipazione agli incontri organizzati, anche sulla base della disponibilità effettiva di tempo di ogni cittadino. Pur considerando questo grado di ambiguità, si è deciso di procedere dividendo la comunità in percentuali e descrivendo in maniera piuttosto statica l'appartenenza di ogni persona incontrata a specifici gruppi definiti sulla base dell'età e del modo con cui si sono interfacciati nel tempo col territorio. Ciò ha permesso di ottenere un grafico circolare che potrà essere utilizzato per meglio specificare gli interessi di ogni gruppo per le date categorie di patrimonio.

## La percezione del patrimonio identitario

La terza domanda a cui l'immagine risponde sistematizza le due precedenti risposte e cioè tenta di mettere a sistema il patrimonio e la comunità. Infatti, una ricerca come quella rappresentata dalla figura pone particolare attenzione al problema della percezione sociale del patrimonio e questo introduce elementi documentativi che possiamo definire immateriali, come memorie, legami affettivi, comportamenti, modi di vita, attese dell'intera comunità. Si evidenzia, in questo tipo di approccio, che il tema dell'identità dei luoghi che scaturisce inevitabilmente dalle narrazioni della comunità coinvolta è inteso come elemento fondativo delle successive politiche di progetto e proprio per questo motivo occorre trovare un metodo per valorizzare le informazioni e metterle a sistema al fine di ottenere un quadro chiaro della percezione del patrimonio a livello comunitario (Perkins, 2007).

Attraverso una lettura diacronica e sincronica del territorio, condotta attraverso diversi incontri con la comunità, sono stati scelti simboli grafici descrittivi di ogni patrimonio citato e individuato come importante dalle persone coinvolte. La scelta di segni convenzionali, infatti, può aiutare a identificare meglio il significato di certe indicazioni, specialmente in contesti partecipati e quindi sollecitati da diverse sensibilità. Alla fine di questo primo step, durante la fase analitica, ai simboli sono stati associati diversi colori, al fine di poter più facilmente rappresentare il valore quantitativo del patrimonio diffuso e distribuito sul territorio.

## Rappresentare per progettare il futuro del patrimonio percepito

La scelta dei linguaggi grafici e la comunicazione visiva producono conoscenza (Facchetti, 2019) ed è per questo che la scelta degli strumenti rappresentativi

diventa inevitabilmente parte del processo ed è stata attenzionata al fine di ottenere un risultato in grado di raccontare correttamente il complesso e stratificato stato di fatto del patrimonio di Guardia Sanframondi. L'analisi cartografica, guidata poi da semplificazioni e simboli, ha permesso di ottenere una prima lettura critica del territorio culturale che si è deciso di rappresentare con strumenti bidimensionali. Le due dimensioni, infatti, sono un'ulteriore scelta di semplificazione, applicata a un contesto complesso di descrizione della morfologia del patrimonio identitario percepito e riconosciuto dalla comunità di Guardia Sanframondi.

Il risultato di questa attività è quella che possiamo definire una 'stratigrafia di patrimonio', intesa come strumento per comprimere le molte informazioni e i risultati delle analisi svolte attraverso un metodo visuale leggibile e immediatamente comprensibile: una sorta di abstract grafico che illustra sinteticamente la percezione di un patrimonio complesso. Pur facendo riferimento a un territorio, ma abbandonando la rappresentazione cartografica, la 'stratigrafia di patrimonio' non tiene più in considerazione la spazialità del dato e favorisce così l'immediata accessibilità all'informazione.

Nel caso di Guardia Sanframondi, questa strategia rappresentativa ha permesso di mettere in evidenza una tipologia di patrimonio che non si sarebbe potuta valorizzare attraverso la rappresentazione cartografica, perché essenzialmente documentata attraverso racconti e parole non facilmente localizzabili nello spazio. Kurmo Kansa (2015) ci ricorda che il passato esiste in forma di oggetti, paesaggi e ricordi, ma che sono principalmente gli aspetti materiali a permettere al passato di sopravvivere e di dare forma al patrimonio della comunità. Nel caso di Guardia Sanframondi però questo approccio non è così evidente, forse addirittura viene smentito poiché sono proprio i valori immateriali a strutturare il patrimonio identitario.

In conclusione, l'immagine presentata dimostra quanto sia difficile definire il patrimonio percepito, che richiede di essere rappresentato attraverso diagrammi più o meno rigidi e che scendono a compromessi e mediano tra la quantità e qualità del dato raccolto.

## Bibliografia

- Clemente, P. (2024). Umane dimenticate storie. In S. Bodo, S. Mascheroni & M. G. Panigada (a cura di), *Fare nuove le cose. Patrimonio culturale e narrazione, uno sguardo pluridisciplinare* (pp. 87–98). Mimesis/Eterotopie.
- Desimini, J., Waldheim, C., & Mostafavi, M. (Eds.). (2016). *Cartographic Grounds: Projecting the Landscape Imaginary*. Chronicle Books.
- Drucker, J. (2019). Approcci umanistici alle rappresentazioni grafiche. In A. Facchetti (Ed.), *Design & Conflicts* (Vol. 1, pp. 120–159). Krisis Publishing.
- Facchetti, A. (Ed.), *Design & Conflicts*. Krisis Publishing.
- Kansa, K. (2015). Modern conservation: Connecting objects, values and people. *Baltic Journal of Art History*, 10, 53–84. <https://doi.org/10.12697/BJAH.2015.10.03>
- Magnaghi, A. (2005). *La rappresentazione identitaria del territorio. Atlanti, codici, figure, paradigmi per il progetto locale*. Alinea Editore.
- Perkins, C. (2007). Community mapping. *The Cartographic Journal*, 44(2), 127–137. <https://doi.org/10.1179/000870407X213440>.

## Immagine

Rappresentazione delle fasi del processo analitico del patrimonio materiale e immateriale appartenente alla comunità di Guardia Sanframondi (BN).